

capitolo 9

I GRUPPI DI IMPRESE**9.1 Il contributo dei gruppi**

Le profonde trasformazioni del mercato di questi anni, in termini di innovazione tecnologica, internazionalizzazione, diversificazione dei prodotti e dei servizi, introduzione di nuovi processi produttivi, nuove modalità di organizzazione del lavoro e commercializzazione, hanno imposto al sistema imprenditoriale italiano continui mutamenti. Tra questi, di particolare rilievo è il diffondersi di nuovi modelli organizzativi, come la creazione di reti o network d'impresa, siano essi basati sulla costituzione di legami flessibili di cooperazione, come i consorzi ed i rapporti di subfornitura, oppure sulla costituzione di legami forti, come l'adesione ad un gruppo, costituito da un insieme di imprese legate tra loro da partecipazioni e quote.

Le ragioni che inducono le imprese ad operare in una logica di gruppo possono essere riassunte essenzialmente nel maggior potere contrattuale associato ad una dimensione maggiore (es. nei confronti del sistema bancario, dei fornitori, rispetto ai canali distributivi), nella maggiore capacità di adattamento ai mutamenti imposti dal mercato attraverso l'accentramento di funzioni aziendali critiche come finanza, approvvigionamenti, ricerca e sviluppo, commerciale, ed infine nella maggiore flessibilità organizzativa dovuta ad un'integrazione di tipo orizzontale attraverso il decentramento di alcune attività critiche.

E' di particolare importanza poi sottolineare che il gruppo d'impresa cambia l'unità statistica di riferimento, la quale non è più costituita solamente dall'impresa individuale. Ciò, d'altra parte, va tenuto in considerazione sia nella lettura dei fenomeni economici, sia nell'impostazione delle politiche industriali locali e nazionali oltre che nell'attuazione delle strategie d'investimento.

I dati che qui si analizzano provengono da uno studio condotto dall'Osservatorio sui gruppi d'impresa di Unioncamere Nazionale e si riferiscono all'anno 1999. Lo studio è stato condotto sulla struttura proprietaria di 500.000 società italiane, escluse le società quotate, che ha messo in evidenza la presenza sul territorio nazionale di 42.000 gruppi di società. E' utile precisare che sono state prese in esame solo le società legate tra loro da partecipazioni superiori al 50%, mentre sono escluse dall'indagine le società quotate in borsa, poiché presentano un azionariato diffuso e variabile.

Il fenomeno dei gruppi d'impresa riguarda quasi esclusivamente le società di capitale e, come indicato nella Tab. 1, nella provincia di Milano sono 22.619 le imprese costituite con questa forma giuridica e che appartengono ad un gruppo, cioè che controllano altre imprese o sono controllate da altre società. Dal rapporto tra il numero delle società di capitale che operano in gruppo ed il totale delle società di capitale della provincia, emerge inoltre che quasi il 30% di questo tipo di società agisce in una logica di gruppo. I dati assumono ancora maggior rilievo, poi, se si considera che alle imprese in gruppo è ascrivibile il 94,4% degli addetti sul totale ed il 77,6% di tutto il fatturato prodotto.

Tab. 1 - Numero di società di capitale in gruppo - Percentuale sul totale delle società di capitale, su addetti e su fatturato

Province e Regioni	SOCIETA' DI CAPITALE			
	Imprese in gruppo*	% sul totale soc. cap.	% sul totale addetti	% sul totale fatturato
Varese	2.062	24,2	66,3	56,8
Como	1.319	26,9	67,1	56,8
Sondrio	255	21,9	51,3	53,0
Milano	22.619	29,9	94,4	77,6
Bergamo	2.964	25,7	74,8	73,5
Brescia	3.549	28,5	68,3	55,0
Pavia	832	23,7	53,5	66,6
Cremona	464	21,7	49,9	44,6
Mantova	661	25,0	61,4	55,4
Lecco	632	22,0	50,0	47,5
Lodi	332	21,9	51,7	43,6
Lombardia	35.689	28,1	88,0	71,9
Nord-Ovest	46.759	28,0	87,5	72,9
Nord-Est	28.616	26,6	67,4	61,7
Centro	26.082	22,5	82,2	65,9
Sud-Isola	14.023	17,7	47,6	47,6
ITALIA	115.480	24,6	76,6	66,4

Fonte: Unioncamere - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2002

* La colonna si riferisce alle imprese aventi forma giuridica di società di capitale ed inserite in un gruppo di impresa, come capogruppo o come società partecipata. Si tenga presente che in veste di capo-gruppo si possono avere anche persone fisiche o altre forme giuridiche diverse dalle società di capitale (ditte individuali, società di persona, fondazioni o altre forme).

Nel loro complesso, le imprese milanesi in gruppo (società di capitale e non) sono 23.822, mentre sono 7.515 i gruppi in cui il controllo è attribuibile ad una società capogruppo della provincia. Come detto in precedenza, la diffusione dei gruppi d'impresa modifica l'unità statistica di riferimento: non più soltanto l'impresa individuale come entità della quale analizzare le performance, ma un nuovo aggregato economico, costituito dal gruppo, a cui fare riferimento per la definizione e l'attuazione di politiche industriali e di sviluppo del tessuto produttivo locale.

In questa ottica, i dati riportati nella Tab. 2 evidenziano che se le imprese legate da rapporti di partecipazione vengono considerate singolarmente, esse assumono una dimensione media di 43,2 addetti e producono in media un fatturato di quasi 11 milioni di euro; se, invece, le stesse imprese vengono considerate nel loro complesso come gruppo, il numero medio di addetti sale a 136 ed il fatturato complessivo prodotto a quasi 35 milioni di euro.

Tab. 2 - Numero medio di addetti e fatturato medio. Imprese e gruppi a confronto*

Province	Imprese in gruppo	Totale gruppi	Addetti		Fatturato (milioni euro)	
			Impresa	Gruppo	Impresa	Gruppo
Varese	2.127	689	28,3	71,9	6,2	15,9
Como	1.422	544	31,6	78,5	6,2	16,3
Sondrio	285	117	22,4	50,1	4,3	10,1
Milano	23.822	7.515	43,2	136,6	10,9	34,7
Bergamo	3.125	1.118	34,9	86,5	6,9	17,8
Brescia	3.742	1.192	26,9	84,1	5,3	16,6
Pavia	867	344	21,9	52,9	6,4	15,3
Cremona	489	202	32,1	56,6	7,2	14,2
Mantova	697	256	37,1	91,0	8,9	22,5
Lecco	703	278	28,4	69,8	5,9	14,5
Lodi	350	121	17,2	40,7	3,3	8,2
Lombardia	37.629	12.376	38,7	113,0	9,4	27,5

Fonte: Centro Studi Unioncamere, 2002

*Le imprese di una provincia possono appartenere a gruppi la cui impresa capogruppo è localizzata in altra provincia. Per questa ragione i totali per impresa e per gruppo possono non coincidere

9.2 L'effetto dimensionale dei gruppi

Dai dati contenuti nella Tab. 3, in cui viene riassunta la struttura dimensionale dei gruppi d'impresa nella provincia di Milano, nelle altre città lombarde e nella regione nel suo complesso, è possibile rilevare che se la diffusione dei gruppi d'impresa tra le grandi aziende non rappresenta un elemento di novità, è invece sorprendente come il fenomeno interessi sempre più anche le imprese e le società di piccole dimensioni.

In provincia di Milano, delle 23.822 imprese considerate, 16.259 contano meno di 9 addetti, 5.223 sono imprese di medie dimensioni, mentre le restanti 2.340 sono grandi imprese. Rispetto alla struttura dimensionale dei gruppi d'impresa che operano nella regione Lombardia, sono in percentuale più numerose le piccole imprese con meno di 9 addetti (68,3% contro i 64,3% della Lombardia), i valori sono identici (9,8%) per le grandi imprese, mentre delle imprese il cui numero di addetti varia tra 10-49 il peso è superiore in Lombardia (24,4%) di 2,5 punti percentuali.

Tab. 3 - Imprese in gruppo per classe dimensionale. Valori assoluti e composizione percentuale.

	meno di 9 addetti	10-15 addetti	16-49 addetti	50-99 addetti	100 e oltre	meno di 9 addetti	10-15 addetti	16-49 addetti	50-99 addetti	100 e oltre
Milano	16.259	1.978	3.245	1.023	1.317	68,3%	8,3%	13,6%	4,3%	5,5%
Varese	1.183	263	430	124	126	55,6%	12,4%	20,2%	5,9%	5,9%
Como	801	129	281	110	101	56,3%	9,1%	19,8%	7,8%	7,1%
Sondrio	157	30	64	14	20	55,3%	10,6%	22,3%	4,8%	6,9%
Bergamo	1.910	314	499	180	222	61,1%	10,1%	16,0%	5,8%	7,1%
Brescia	2.309	337	685	210	200	61,7%	9,0%	18,3%	5,6%	5,4%
Pavia	521	79	160	61	46	60,1%	9,2%	18,5%	7,0%	5,3%
Cremona	266	54	111	24	33	54,4%	11,1%	22,8%	5,0%	6,7%
Mantova	373	67	134	57	66	53,6%	9,6%	19,2%	8,2%	9,4%
Lecco	402	53	137	54	58	57,1%	7,5%	19,5%	7,7%	8,2%
Lodi	219	40	68	11	12	62,5%	11,5%	19,4%	3,2%	3,6%
Lombardia	24.400	3.346	5.814	1.869	2.200	64,8%	8,9%	15,5%	5,0%	5,8%

Fonte: Centro Studi Unioncamere, 2002

Mettendo in relazione i dati appena esaminati con quelli relativi alla dimensione dei gruppi, si evince che, nella provincia di Milano, la maggior parte di questi è costituita da 2 o da 3 imprese, analogamente a quanto succede in tutte le province lombarde.

Tab. 4 - Gruppi per numerosità delle imprese* nelle province lombarde. Valori assoluti e composizione percentuale

Province	Numero di gruppi per dimensione (numero di imprese compresa la capogruppo)												
	2	3	4	5	6-10	Oltre 10	totale	2	3	4	5	6-10	Oltre 10
Varese	495	108	34	24	25	3	689	71,8%	15,7%	4,9%	3,5%	3,6%	0,5%
Como	375	105	27	15	21	1	544	68,8%	19,3%	5,0%	2,8%	3,8%	0,2%
Sondrio	84	17	4	5	5	-	117	72,0%	15,0%	3,7%	4,7%	4,7%	0,0%
Milano	4.966	1.360	396	247	360	185	7.515	66,1%	18,1%	5,3%	3,3%	4,8%	2,5%
Bergamo	794	128	124	24	34	13	1.118	71,0%	11,5%	11,1%	2,2%	3,0%	1,2%
Brescia	769	277	58	27	43	19	1.192	64,5%	23,2%	4,9%	2,3%	3,6%	1,6%
Pavia	256	47	12	13	10	5	344	74,6%	13,7%	3,5%	3,8%	2,9%	1,6%
Cremona	155	27	9	3	5	2	202	76,6%	13,6%	4,3%	1,6%	2,7%	1,1%
Mantova	185	41	13	11	4	2	256	72,2%	15,8%	5,1%	4,3%	1,7%	0,9%
Lecco	192	55	14	11	4	2	278	68,9%	19,7%	5,1%	3,9%	1,6%	0,8%
Lodi	83	26	7	2	2	1	121	68,5%	21,6%	5,4%	1,8%	1,8%	0,9%
Lombardia	8.354	2.192	699	383	514	235	12.376	67,5%	17,7%	5,6%	3,1%	4,2%	1,9%

Fonte: Centro Studi Unioncamere, 2002

* I gruppi sono stati ripartiti territorialmente in base alla provincia dell'impresa capogruppo. Nel caso che il capogruppo sia una persona fisica, è stata considerata impresa capogruppo quella di maggiori dimensioni

Il fatto che a Milano, come in tutto il territorio lombardo, la percentuale più numerosa di aziende unite da un legame di gruppo sia di dimensione medio piccola testimonia il tentativo di queste imprese di ricercare una maggiore flessibilità organizzativa mediante una integrazione di tipo orizzontale, che le vede impegnate nello sforzo di decentrare all'esterno alcune attività critiche per l'azienda. Diversamente, nel caso dei gruppi di grandi dimensioni, composti cioè da un numero di imprese superiore a 10 (a Milano il 2,5% del totale delle imprese che operano in gruppo), si tratta per lo più di società finanziarie e di grandi gruppi industriali, che mirano alla realizzazione di una integrazione di tipo verticale, con imprese controllate a monte e a valle, che fanno parte di una filiera produttiva e che si occupano, per esempio, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finale.

Tab. 5 - Imprese in gruppo per settore di attività economica – Totale delle imprese in valori assoluti e incidenza sulle società di capitale

Settori	Milano		Lombardia	
	Imprese in gruppo	% delle società di capitale in gruppo sul totale delle società di capitale	Imprese in gruppo	% delle società di capitale in gruppo sul totale delle società di capitale
Agricoltura	137	37,6	278	33,5
Alimentare	151	32,7	357	30,2
Sistema moda	396	24,1	1.186	26,5
Legno carta editoria	814	30,0	1.128	28,6
Chimica, gomma, plastica, min. non metalliferi	842	33,3	1.630	34,1
Metalmecanica	2.190	26,6	4.322	25,9
Costruzioni	1.310	23,2	2.323	19,9
Commercio alberghi ristoranti	4.555	25,5	7.189	24,0
Trasporti magazz. Comunicazioni	729	32,3	1.095	30,3
Intermed. monetaria finanziaria	1.854	58,2	2.519	57,6
Attività immob. Servizi avanzati alle imprese	9.802	31,4	13.870	29,4
Altro	1.042	15,0	1.732	16,4
Totale	23.822	29,9	37.629	28,1

Fonte: Unioncamere - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2002

Come già evidenziato, il ricorso alla creazione di gruppi d'impresa è un fenomeno che interessa tutti i settori di attività, sebbene sia più evidente in alcuni rispetto ad altri.

Dalla Tab. 5 si evince, in particolare, che sia in provincia di Milano (58,2%) che sull'intero territorio lombardo (57,6%), il settore in cui è più alta la percentuale di società di capitali unite da un legame di gruppo è quello dell'intermediazione monetaria e finanziaria. Anche in agricoltura (37,6% per Milano e 33,5% per la Lombardia) e nel settore che comprende le imprese della chimica, della gomma, della plastica e dei minerali non metalliferi tali percentuali (rispettivamente 33,3 e 34,1) sono elevate. In termini assoluti, invece, il numero maggiore di imprese che a Milano operano in una logica di gruppo appartiene al settore delle attività immobiliari e dei servizi avanzati alle imprese (9.802 unità), a quello del commercio e della ristorazione (4.555), a quello metalmeccanico (2.190) e a quello delle costruzioni (1.310).

9.3 La proiezione territoriale dei gruppi

L'ultimo aspetto che si intende esaminare riguarda la composizione dei gruppi di imprese presenti in provincia di Milano e la localizzazione geografica delle imprese controllate sul territorio lombardo.

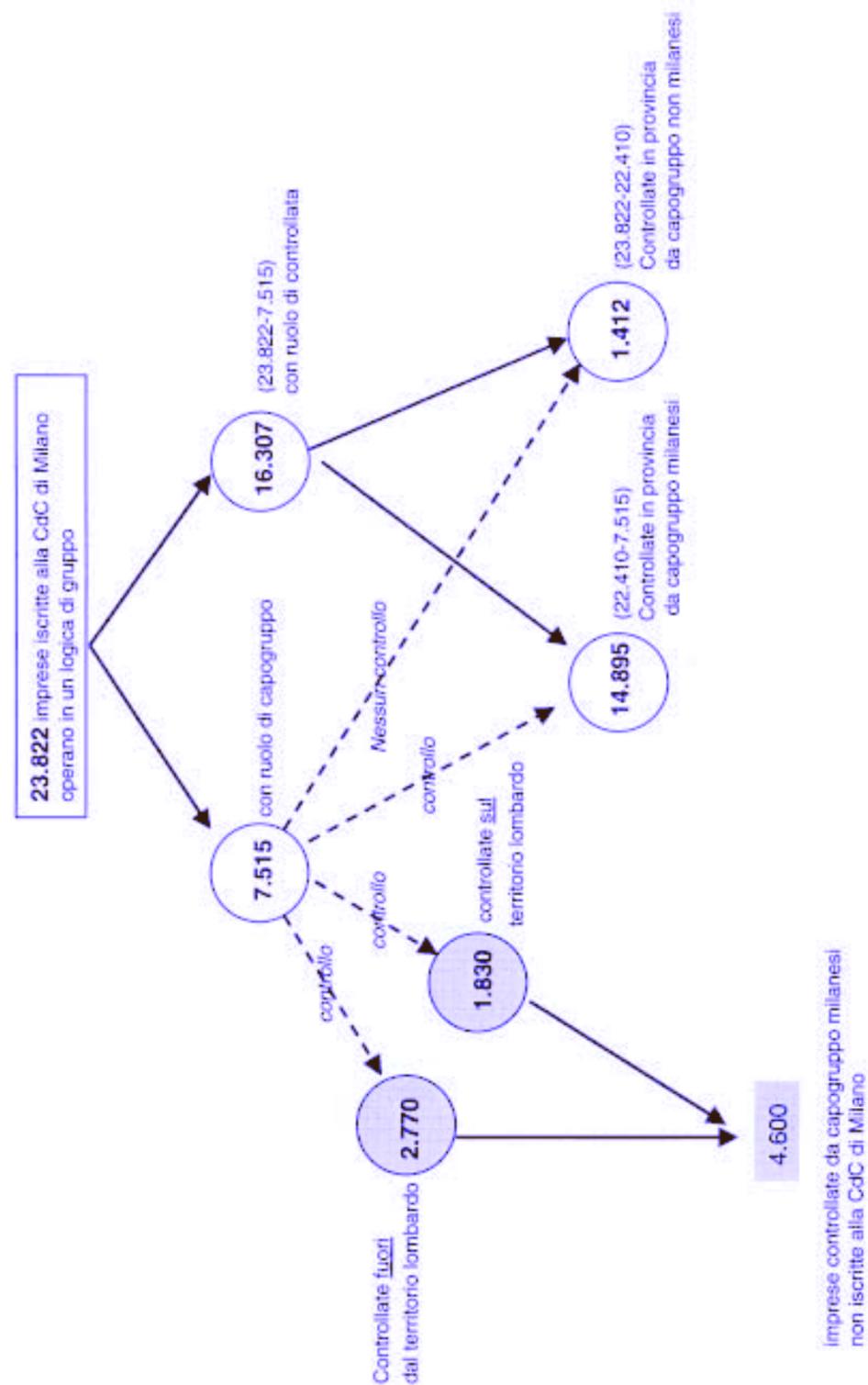
Tab. 6 - Imprese in gruppo, capogruppo e controllate dalla capogruppo per localizzazione in provincia di Milano

Imprese in gruppo	Capogruppo			Capogruppo e totale delle controllate	Controllate per capogruppo			Composizione delle controllate		
	Imprese capogruppo	Persone fisiche*	Totale capogruppo		Controllate in provincia**	Controllate in regione	Controllate fuori regione	% in provincia	% in regione	% fuori regione
23.822	4.245	3.270	7.515	27.010	22.410	1.830	2.770	83,0	6,8	10,3

Fonte: Unioncamere - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2002

* Persone fisiche: nel caso in cui il capogruppo è una persona fisica, per la distribuzione territoriale dei gruppi è stata considerata impresa capogruppo quella di maggiori dimensioni
** Il valore indicato nella colonna delle controllate in provincia comprende anche le capogruppo della provincia stessa

Fig. 1 - I gruppi di impresa a Milano



I dati contenuti nella Tab. 6 sono sintetizzati graficamente nella Fig. 1, da cui si deduce che i gruppi che hanno come capogruppo una società milanese (o riconducibile alla provincia di Milano nel caso di persone fisiche a capo del gruppo) sono 7.515. Queste controllano nel complesso 27.010 imprese, se si considerano sia le società localizzate nel territorio provinciale (22.410) che in quello regionale (1.830) ed extraregionale (2.770), mentre sono 1.412 le imprese che, sebbene siano localizzate sul territorio milanese, sono controllate da capogruppo non milanesi.

Infine, emerge che le imprese milanesi, così come del resto succede per quelle di tutto il nord-Italia, percorrono direttrici di sviluppo che si concentrano all'interno delle proprie aree di riferimento. Il fatto che l'interscambio avvenga in maniera più efficace all'interno di reti di impresa corte è testimoniato dalle percentuali indicate nella Tab. 6, che evidenziano una localizzazione delle imprese controllate all'interno del territorio milanese pari all'83%, contro il 6,8% di quelle controllate sul territorio lombardo e il 10,3% di quelle sul territorio extraregionale.



MILANO PRODUTTIVA 2003

